

Lione: l'Espace Alto esalta le capacità polifunzionali di Eurexpo

A giugno 2002 la decisione se potenziare ulteriormente l'attuale struttura in Lione o creare un nuovo quartiere fieristico vicino all'aeroporto Saint Exupéry

di Maria Luisa Negro



Nel cuore dell'Europa, a metà tra le Alpi e il Mediterraneo, nella regione Rhône-Alpes, la seconda in Francia per ricchezza e la prima per produzione industriale, Eurexpo, il Centre de conventions et d'expositions di Lione, è apprezzato per la sua polivalenza, l'apertura internazionale e il dinamismo. Dal 1° gennaio 2002 tali caratteristiche saranno esaltate dall'apertura dell'Espace Alto (vedi immagine sopra).

I lavori in corso, dell'ammontare di 120 milioni di franchi, prevedono l'apertura di un nuovo ingresso visitatori a nord, la sistemazione della viabilità interna col collegamento all'entrata visitatori ovest, e soprattutto la costruzione dell'Espace Alto, situato dietro la hall 3 e collegato con una passerella esterna alla hall 5 adiacente. In totale 7200 m² su tre piani, con sale riunioni, zone di esposizione e convention, e capacità da 10 a 10.000 persone. Il nuovo edificio potrà essere utilizzato come spazio indipendente o supplementare in occasione di grandi saloni, e permetterà ogni possibile configurazione. 1500 posti macchina supplementari porteranno la capacità di parcheggio del quartiere a 6500 posti.

L'Espace Alto, che si aggiunge agli Espaces Domino (13 sale di riunione da 20 a 850 posti) esalterà ulteriormente la vocazione polivalente di Eurexpo, che vanta un gran numero di convention e eventi aziendali anche indipendenti dalle manifestazioni fieristiche. La polivalenza e modularità delle sue strutture permettono infatti a Eurexpo di accogliere una vasta gamma di manifestazioni: grandi saloni internazionali, saloni nazionali, convention, presentazioni di prodotti, riunioni, serate di gala, concorsi, forum, show... Il cuore di Eurexpo è il Dôme, al centro del complesso, con la funzione di raccordo tra le varie hall espositive. Qui sono riuniti tutti i servizi: biglietteria, guardaroba, ufficio cambi, rivendita di giornali e tabacchi, ristoranti, bar, ecc.

Numeri in costante crescita

Attualmente Eurexpo vuol dire 1 milione e mezzo di visitatori l'anno, 15.000 espositori, più di 200 eventi, 95.000 m² di area espositiva, suddivisi in 11 hall modulari climatizzate da 2000 a 11.000 m² e alte sino a 12 m, con 100 accessi.

Nell'esercizio 2000/2001, chiuso a giugno di quest'anno, si sono tenuti 38 saloni, di cui 14 aperti al pubblico e 24 aperti

ai soli operatori professionali. Di essi ben 14 erano internazionali, 7 le matricole. In totale gli espositori sono stati 14.287, e i visitatori 1.428.131.

Alcuni saloni hanno conosciuto un forte sviluppo, come il *Salone internazionale degli alimentari (Sirha)* alla cui ultima edizione hanno presenziato 1540 espositori (di cui 200 esteri) e 164.000 visitatori (di cui 6195 esteri, da 75 paesi), o *Pollutec* che ha accolto 1642 espositori (+27%) e 59.987 visitatori (+4%), o *Piscine* con 342 espositori (+16%) di cui 116 esteri (+29%) e con 12.407 visitatori (+16%) di cui 3.102 esteri (+8%), o il *Salone europeo della carrozzeria industriale e del trasporto* che ha accolto 404 espositori (+19%) e 28.213 visitatori (+25%) di cui 3182 esteri. Anche i risultati economici dell'esercizio sono stati davvero buoni: il gruppo Eurexpo (Cofil, Sepel e SepelCom) ha realizzato un fatturato consolidato di 274 MF, con un utile netto di esercizio di 49 MF.

Ma ora lo spazio non basta più: i saloni sono aumentati di numero, visitatori ed espositori

sono in crescita, servono nuovi spazi espositivi, più alti livelli di funzionalità e accoglienza.

Un nuovo quartiere fieristico?

Oltre all'ampliamento nord, Eurexpo intende aumentare la superficie espositiva del quartiere sino a 150.000 m². I lavori potrebbero iniziare dall'autunno 2004 intanto con la creazione di un nuovo padiglione di 10.000 m² nel prolungamento della hall 6.

Però, la questione di fondo è se ingrandire il quartiere attuale o crearne uno nuovo fuori città, vicino all'aeroporto Saint-Exupéry, beneficiando anche della futura linea Rer.

Occorrerà tener conto, nella scelta, di ogni possibile ricaduta: dell'impatto causato dall'allontanamento dal centro città, del peso del pedaggio autostradale per chi si recherà in auto al nuovo quartiere, della necessità che il vecchio quartiere funzioni in attesa del nuovo, del futuro del quartiere attuale, della questione dell'indebitamento e delle immobilizzazioni non ammortizzate, delle difficoltà del periodo di passaggio.

Sono al lavoro tre commissioni miste (Grand Lyon, Conseil Général, Ccil, Aéroport Lyon-Saint Exupéry) per valutare ogni possibile aspetto giuridico e fiscale, i punti critici, l'integrazione e le ricadute sull'aeroporto Saint Exupéry. Una decisione di massima sarà presa a giugno 2002.

